

COMUNE

VILLA D'OGNA

PROVINCIA

BERGAMO

DENOMINAZIONE

PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO ATP1
DENOMINATO "FESTI RASINI"

OGGETTO

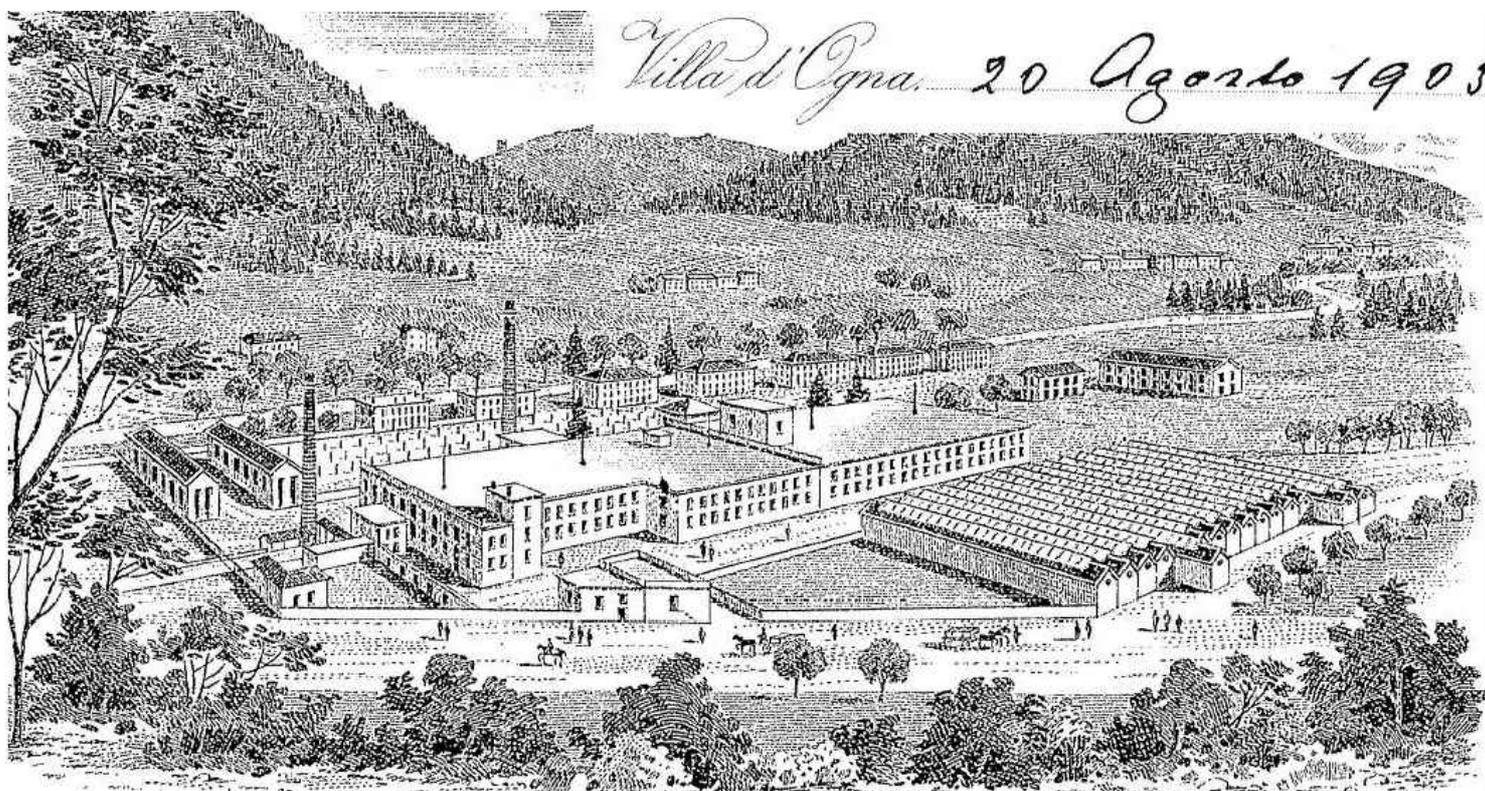
RAPPORTO PRELIMINARE PER VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VAS

DATA

2
Marzo
2021

ALLEGATO

H



COMMITTENTE

BGP TRADING S.R.L.

POLY POOL S.P.A.

BLAF S.R.L.

SCAME PARRE S.P.A.

PROGETTISTA

EMILIO NICOLI INGEGNERE

via A. Locatelli, 32 - 24020 ARDESIO (BG)

tel. 0346/33861 - cell. 339/1752824 - e-mail: emilionicoli70@gmail.com

Codice Fiscale NCL MLE 70B09 C800C - Partita IVA 02518700162

Indice

1. PREMESSA	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. FASI DEL PROCEDIMENTO	8
3.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS CON DEFINIZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9
3.2 ELABORAZIONE E REDAZIONE - MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE - INVIO ELABORATI DI PROGETTO AGLI ENTI COMPETENTI PER ESPRESSIONE DEL PARERE	10
3.3 CONVOCAZIONE CONFERENZA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 E S.M.I. (*)	10
3.4 DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS	10
3.5 APPROVAZIONE VARIANTE AL PGT	11
4. ANALISI DEL CONTESTO	11
4.1 LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA OGGETTO DELLA PROPOSTA DI PII	11
4.2 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO REGIONALE	13
4.2.1 Piano Territoriale Regionale	13
4.2.2 Rete Ecologica Regionale	19
4.2.3 Piano Territoriale Regionale d'Area	20
4.2.4 Piano di Gestione Rischio Alluvioni	21
4.3 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE	22
4.3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	22
4.3.2 Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	28
4.4 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO COMUNALE	30
4.4.1 Documento di Piano del PGT	30
4.4.2 Classi di sensibilità del PGT	32
4.4.3 Carta della fattibilità geologica del PGT	33
4.5 COMPONENTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVE	33
4.5.1 Viabilità	34

4.5.2 Suolo	34
4.5.3 Aria	35
4.5.4 Inquinamento luminoso	35
4.5.5 Acqua	36
4.5.6 Rumore	36
5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO	37
6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	38
6.1 VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	38
6.1.1 In riferimento alla Rete Ecologica Regionale	38
6.1.2 In riferimento al Documento di Piano del PGT	39
6.2 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LE COMPONENTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVE	41
6.2.1 Viabilità	41
6.2.2 Suolo	41
6.2.3 Aria	42
6.2.4 Inquinamento luminoso	42
6.2.5 Acqua	42
6.2.6 Rumore	42
7. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONI	43

1. PREMESSA

Il presente rapporto ambientale preliminare costituisce elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato di Intervento ATP1 denominato "Festi Rasini", proposto dalle ditte BGP Trading s.r.l., Blasf s.r.l., Poly Pool s.p.a. e Scame Parre s.p.a. ai fini della riqualificazione e riuso per la reindustrializzazione dell'ambito con funzione produttiva, da anni dismesso, localizzato in via Cesare Rasini n. 137 nel comune di Villa d'Ogna (BG).

Il procedimento per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento, con contestuale variante al PGT, è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della D.C.R. n. 351/2007 e della D.G.R. n. 761/2010 (allegato 1r). All'esito favorevole della procedura ambientale preliminare, è prevista la convocazione di una conferenza dei servizi per la valutazione del progetto. In caso di esito favorevole della conferenza, la variante urbanistica connessa al progetto approvato deve essere sottoposta ad approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 97 comma 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

Il presente rapporto ambientale costituisce pertanto il documento necessario all'espletamento della procedura preliminare di verifica alla VAS ai sensi dell'art. 97 comma 5 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

Nei capitoli successivi si andrà analiticamente a valutare le possibili interferenze del progetto proposto con gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati, ovvero si valuteranno i possibili effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale che l'intervento potrebbe generare.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento contestualizza l'intervento proposto all'interno dei riferimenti normativi sotto riportati, onde determinarne la rilevanza e il livello di impatto, per verificarne la possibile esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica.

A livello europeo:

- Direttiva del parlamento europeo e del consiglio n. 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 come modificata da direttiva del parlamento europeo e del consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014
Direttiva concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Decisione del consiglio n. 871/CE del 20 ottobre 2008
Decisione relativa all'approvazione, a nome della comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione UNU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991.
- Direttiva del parlamento europeo e del consiglio n. 01/42/CE del 27 giugno 2001
Direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

A livello nazionale:

- Decreto Legislativo n.104 del 16 giugno 2017
Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.
- Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)
Linee Guida.
- Legge n. 79 del 3 maggio 2016
Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: a)....; f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003.
- Legge n. 116 del 11 agosto 2014
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il

contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.

- Legge n. 106 del 12 luglio 2011
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia.
- Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010
Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- Legge n.133 del 6 agosto 2008
Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria.
- Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008
Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale.
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (testo coordinato)
Norme in materia ambientale.

A livello regionale:

- Delibera di Giunta Regionale n. X/6707 del 9 giugno 2017
Integrazione alla D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 - Approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (ALLEGATO 1P-A; ALLEGATO 1P-B; ALLEGATO 1P-C).
- Legge regionale n.2 del 14 marzo 2003 come modificata dalla L.R. n. 20 del 8 luglio 2015
Programmazione negoziata regionale.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3836 del 25 luglio 2012
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico

procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.

- Legge regionale n. 4 de 13 marzo 2012
Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2789 del 22 dicembre 2011
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, L.R. 5/2010).
- Circolare regionale
L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale.
- Testo Coordinato D.G.R. n. 761/2010, D.G.R. n. 10971/2009 e D.G.R. n. 6420/2007
Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 761 del 10 novembre 2010
Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007). Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- Deliberazione della Giunta Regionale n.10971 del 30 dicembre 2009
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 8950 del 11 febbraio 2009 (superata dalle deliberazioni successive)
Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 7110 del 18 aprile 2008 (superata dalle deliberazioni successive)
Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in

attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 6420 del 27 dicembre 2007
Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.
- Deliberazione del Consiglio Regionale n.351 del 13 marzo 2007
Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12).
- Legge Regionale n.12 (art. 4) del 11 marzo 2005 - Testo coordinato
Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

L'allegato 1r della D.G.R. n. 761/2010 illustra le metodologie e le procedure da seguire per sottoporre a verifica di assoggettabilità alla VAS il presente Programma Integrato di Intervento (PII). Tale metodologia viene specificata al punto 6 dell'allegato, così come in seguito riportato. In base alla normativa regionale attualmente vigente è necessario innanzitutto individuare i soggetti interessati dal procedimento:

- Il proponente: è il soggetto che elabora il PII;
- l'autorità procedente: è la pubblica amministrazione che elabora il PII ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il PII sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma. È la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione della dichiarazione di sintesi. Tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di PII;
- l'autorità competente per la VAS: è la pubblica amministrazione a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato. L'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del piano, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D. Lgs. n. 4/2008. Essa deve possedere i seguenti requisiti:
 - a. separazione rispetto all'autorità procedente;

- b. adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448 del 28 dicembre 2001;
- c. competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati: sono i soggetti competenti in materia ambientale, le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, che per specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati a partecipare;
- il pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche, nonché le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- il pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha interesse in tali procedure.

3.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS CON DEFINIZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- i proponenti BGP Trading s.r.l., Blasf s.r.l., Poly Pool s.p.a. e Scame Parre s.p.a., presentano al comune di Villa d'Ogna il Programma Integrato di Intervento in variante al PGT per la riqualificazione/reindustrializzazione dell'insediamento industriale denominato "Festi Rasini", unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
- il comune avvia il procedimento con contestuale variante al PGT ed avvia il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS con Delibera di Giunta in cui provvede all'individuazione dell'autorità procedente, dell'autorità competente per la VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico; nello stesso provvedimento viene inoltre data indicazione in merito alle modalità di convocazione della conferenza di verifica e alle modalità di informazione e di pubblicizzazione delle informazioni;
- viene pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito web regionale SIVAS l'avviso di avvio dei procedimenti.

3.2 ELABORAZIONE E REDAZIONE - MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE - INVIO ELABORATI DI PROGETTO AGLI ENTI COMPETENTI PER ESPRESSIONE DEL PARERE

- i proponenti presentano in forma di proposta gli elaborati di progetto con procedura in variante al PGT unitamente al rapporto preliminare degli effetti significativi sull'ambiente;
- l'autorità procedente mette a disposizione per 30 giorni presso i propri uffici e pubblica sul sito web SIVAS la proposta di progetto in variante al PGT con il rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con l'autorità procedente, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di variante e del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro 30 giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente;
- l'invio degli elaborati di progetto agli enti competenti viene effettuato anche per l'emissione del parere da esaminare in sede di conferenza dei servizi per la valutazione del SUAP.

3.3 CONVOCAZIONE CONFERENZA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 E S.M.I.(*)

- l'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati;
- l'autorità procedente predispone il verbale della conferenza di verifica.

3.4 DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

- l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare di determinazione dei possibili effetti significativi della

proposta progettuale, acquisito l'esito della conferenza in modalità asincrona, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi si pronuncia entro 90 giorni dalla messa a disposizione sulla necessità di sottoporre il progetto in variante al PGT al procedimento di VAS ovvero di non assoggettarlo allo stesso.

- la pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico e pubblicato sul SIVAS.

3.5 APPROVAZIONE VARIANTE AL PGT

- successivamente alla pubblicazione della decisione della conferenza dei servizi si valutano le eventuali osservazioni pervenute e la variante al PGT può essere approvata dal Consiglio Comunale ai sensi della normativa vigente; la delibera di approvazione richiama i provvedimenti di esclusione dalla VAS.

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA OGGETTO DELLA PROPOSTA DI PII

Di seguito si riporta l'estratto di ortofoto per inquadrare il sito dal punto di vista ambientale.



Estratto Google Maps con indicazione del lotto su base ortofoto (non in scala)

Come detto l'area su cui è in progetto l'intervento è posta in via Cesare Rasini.

Il sito si trova a circa 509 m s.l.m. ed il lotto è identificato catastalmente al censuario di Villa d'Ogna, sul foglio n. 8, al mappale n. 302.

Il compendio immobiliare, sul quale sorge il complesso industriale esistente oggetto d'intervento, è catastalmente individuato come segue:

- proprietà Poly Pool s.p.a.
censuario Villa d'Ogna, foglio n. 8, mappale n. 302, subalterno n. 730;
- proprietà BGP Trading s.r.l.
censuario Villa d'Ogna, foglio n. 8, mappale n. 302, subalterno n. 726;
- proprietà Blasf s.r.l.
censuario Villa d'Ogna, foglio n. 8, mappale n. 302, subalterno n. 729;
- proprietà Scame Parre s.p.a.
censuario Villa d'Ogna, foglio n. 8, mappale n. 302, subalterno n. 719;
- bene comune non censibile, costituito dalla via Cesare Rasini e da una porzione della strada/area di manovra esistenti all'interno del comparto
censuario Villa d'Ogna, foglio n. 8, mappale n. 302, subalterno n. 731;
- proprietà comunale

censuario Villa d'Ogna, foglio n. 8, mappale n. 302, subalterno n. 702 (il Comune, per espressa volontà, non fa parte dei Soggetti attuatori del comparto).

Nei capitoli successivi, dopo l'analisi di ogni strumento di pianificazione, viene dettagliato (in corsivo e bordato) il contesto dell'area oggetto della proposta di Programma Integrato di Intervento.

4.2 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO REGIONALE

4.2.1 Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia. Si propone di rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale; ne analizza i punti di forza e di debolezza, evidenzia potenzialità ed opportunità per le realtà locali e per i sistemi territoriali.

L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con D.C.R. n. 64 del 10/07/2018 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 30 del 28/07/2018), in allegato al Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura.

Parte integrante del PTR è il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), il quale persegue gli obiettivi di tutela, valorizzazione e miglioramento del paesaggio.

La tavola A del PPR inserisce il territorio di Villa d'Ogna nella fascia di paesaggio delle "Valli bergamasche".

Le unità tipologiche di paesaggio che interessano tutto il territorio comunale fanno riferimento esclusivamente alla "Fascia prealpina" e presentano i caratteri propri del paesaggio delle "valli prealpine".



Estratto PPR - tavola A - unità tipologiche di paesaggio (non in scala)



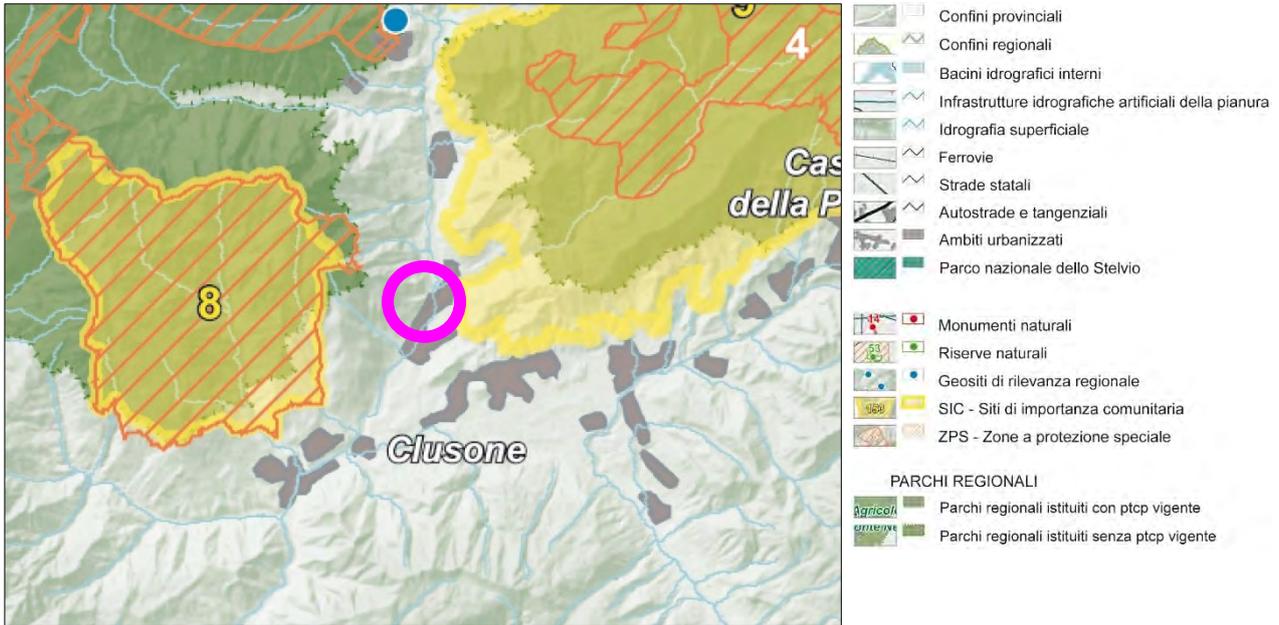
La tavola B evidenzia la presenza di "strade panoramiche" e "tracciati guida paesaggistici" che verranno meglio identificati nella successiva tavola E.



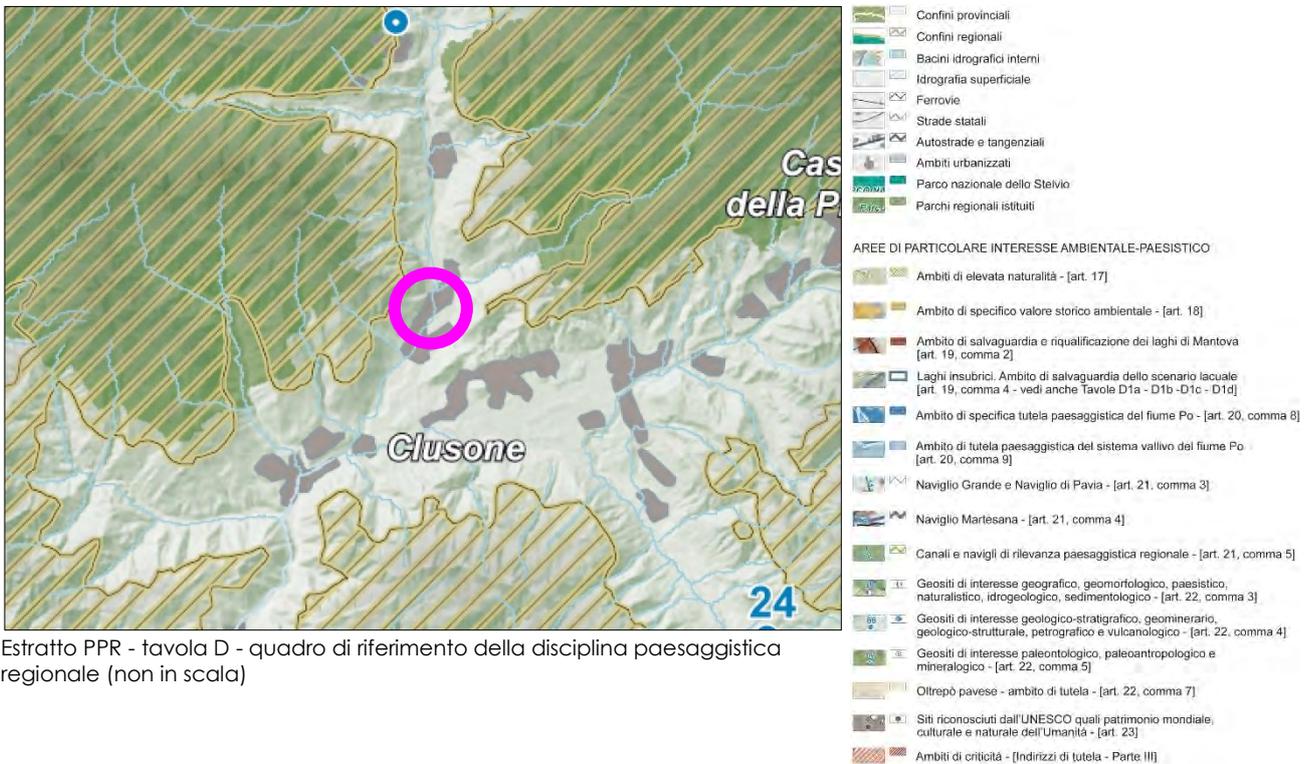
Estratto PPR - tavola B - elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico (non in scala)



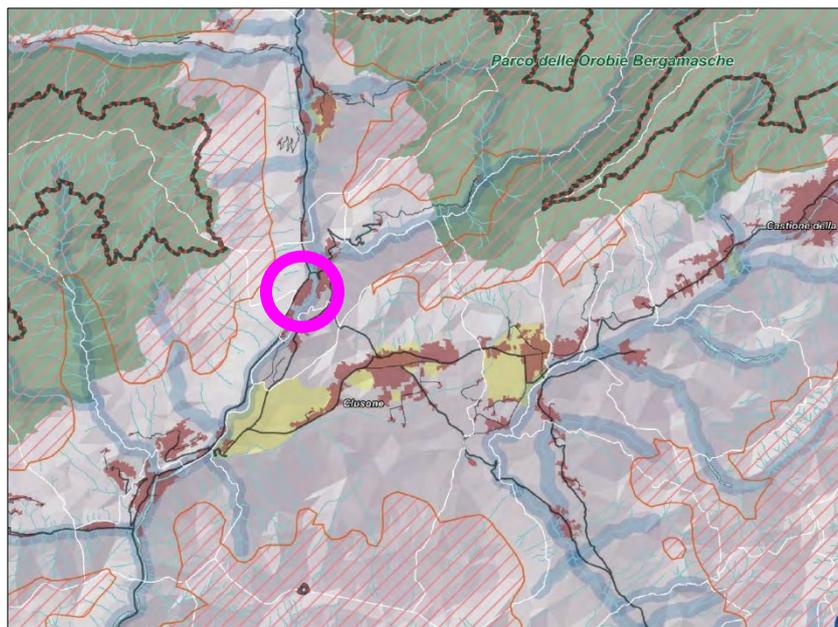
Le tavole C e D consentono di identificare, nel territorio comunale di Villa d'Ogna, la vicina presenza dei SIC n. 8 e 9 e di "ambiti di elevata naturalità" (art. 17).



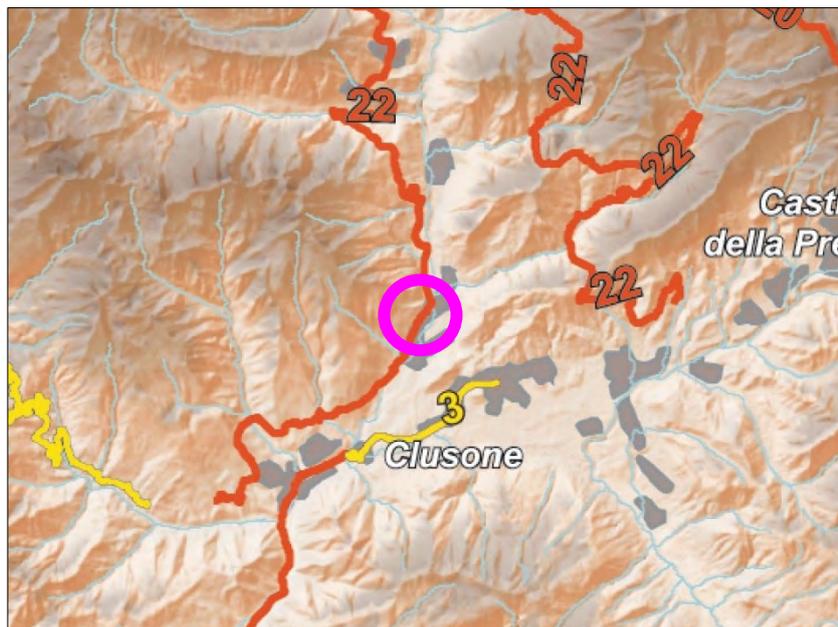
Estratto PPR - tavola C - istituzioni per la tutela della natura (non in scala)



Estratto PPR - tavola D - quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale (non in scala)



Estratto PPR - tavola D1c - quadro di riferimento delle tutele dei laghi insubrici: lago d'Iseo (non in scala)



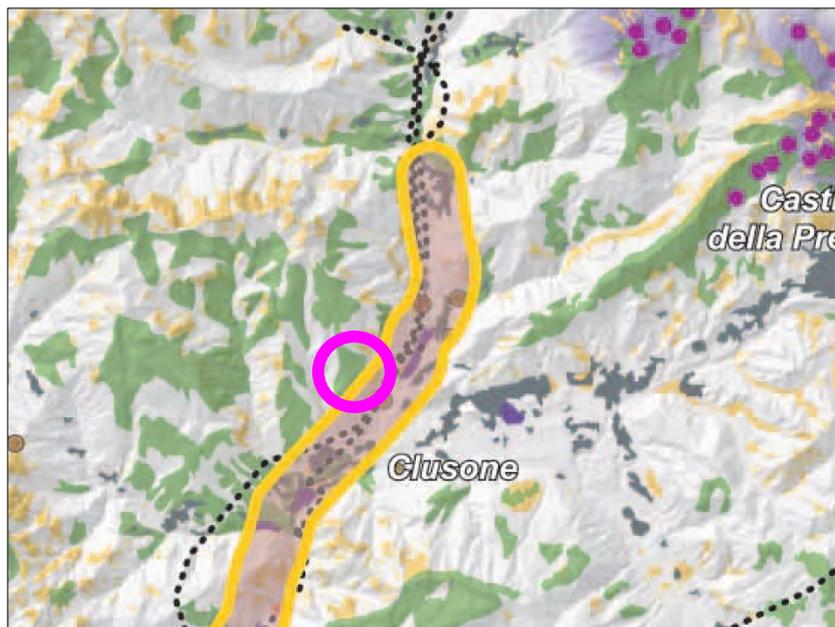
Estratto PPR - tavola E - viabilità di rilevanza paesaggistica (non in scala)



Le tavole F e G contengono alcuni elementi assimilabili a quanto evidenziato in altri elaborati come ad esempio "laghi e fiumi principali" e "tessuto urbanizzato".

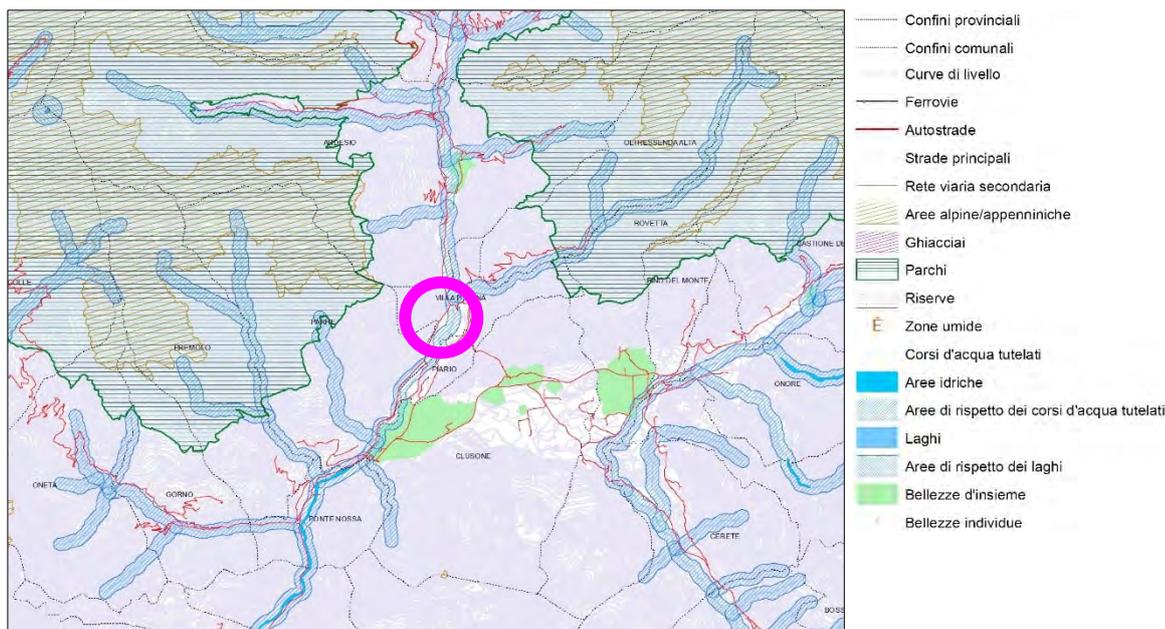


Estratto PPR - tavola F - riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale (non in scala)



Estratto PPR - tavola G - contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale (non in scala)

-  Laghi e fiumi principali
-  Idrografia superficiale
-  Tessuto urbanizzato
-  Rete ferroviaria
-  Rete viaria di interesse regionale
- 1. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E AVVENIMENTI CALAMITOSI E CATASTROFICI**
 -  Aree sottoposte a fenomeni franosi - [par. 1.2]
 -  Fasce fluviali di deflusso della piena e di esondazione (fasce A e B) [par. 1.4]
 -  Fascia fluviale di inondazione per piena catastrofica (fascia C) [par. 1.4]
- 2. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI**
 -  Ambiti del "Sistema metropolitano lombardo" con forte presenza di aree di frangia destrutturate - [par. 2.1]
 -  Ambito di possibile "dilatazione" del "Sistema metropolitano lombardo" [par. 2.1]
 -  Conurbazioni lineari (lungo i tracciati, di fondovalle, lacuale, ...) [par. 2.2]
 -  Neo-urbanizzazione - [par. 2.1 - 2.2]
Incremento della sup. urbanizzata maggiore del 1% (dal periodo 1989-2004)
 -  Aeroporti - [par. 2.3]
 -  Rete autostradale - [par. 2.3]
 -  Elettrodotti - [par. 2.3]
 -  Linee ferroviarie alta velocità/alta capacità (esistenti e programmate) - [par. 2.3]
 -  Interventi di grande viabilità programmati - [par. 2.3]
 -  Principali centri commerciali - [par. 2.4]
 -  Multisale cinematografiche (multiplex) - [par. 2.4]
 -  Aree industriali-logistiche - [par. 2.5]
 -  Distretti industriali - [par. 2.5]
 -  Ambiti sciabili (per numero di impianti) - [par. 2.8]
 -  Ambiti estrattivi in attività - [par. 2.7]
 -  Impianti di smaltimento e recupero rifiuti - [par. 2.8]
- 3. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA TRASFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA**
 -  Aree con forte presenza di allevamenti zootecnici intensivi - [par. 3.4]
- 4. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA SOTTOUTILIZZO, ABBANDONO E DISMISSIONE**
 -  Cave abbandonate - [par. 4.1]
 -  Pascoli sottoposti a rischio di abbandono - [par. 4.8]
 -  Aree agricole sottoposte a fenomeni di abbandono - [par. 4.8]
densità di sup. coltiva > 0,5 e < 10% (per uso di riferimento 2002-2008)
 -  Aree agricole sottoposte a fenomeni di abbandono - [par. 4.8]
densità di sup. coltiva > 10% (per uso di riferimento 1999-2003)
- 5. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA CRITICITA' AMBIENTALI**
 -  Aree soggette a più elevato inquinamento atmosferico (zone critiche) [par. 5.1]
 -  Corsi e specchi d'acqua fortemente inquinati - [par. 5.2]
 -  Siti contaminati di interesse nazionale - [par. 5.4]



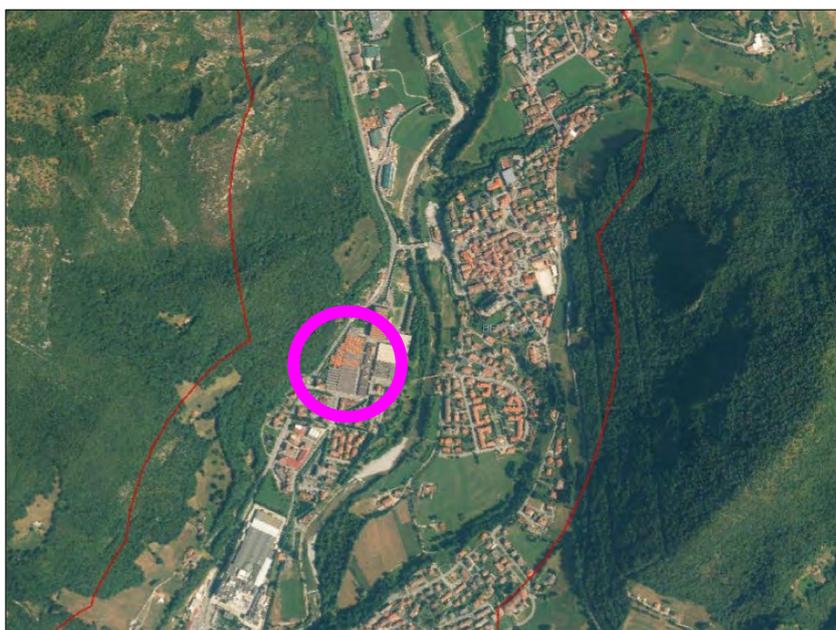
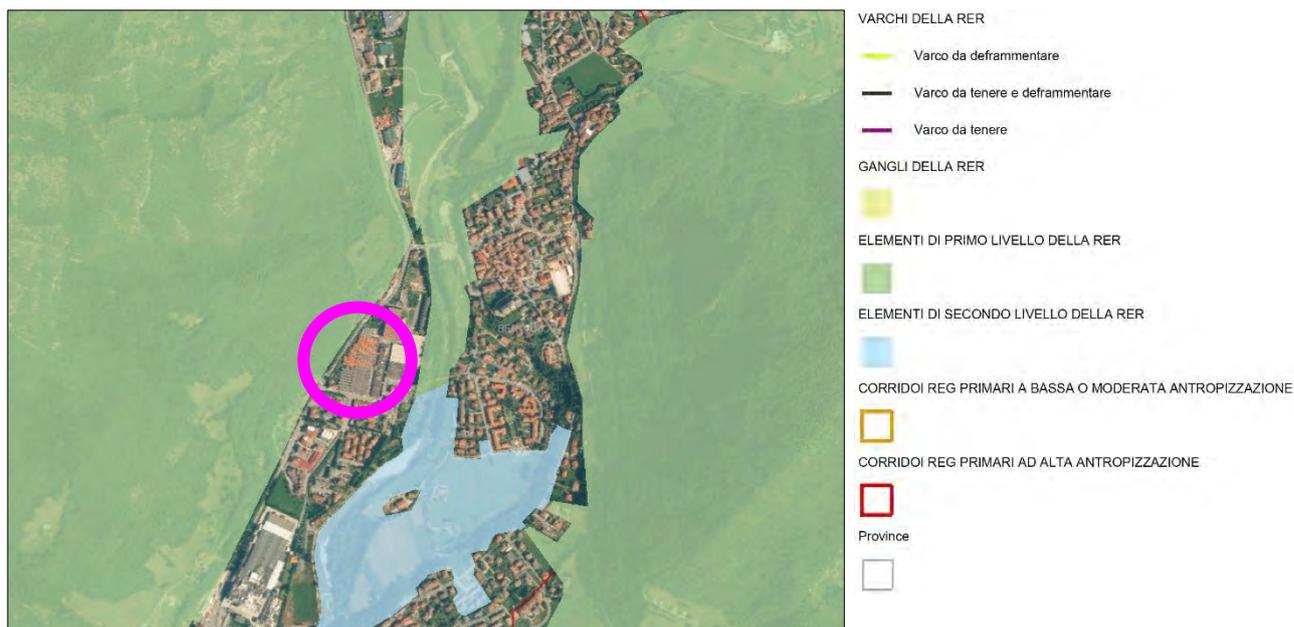
Estratto PPR - tavola Id - quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge articoli 136 e 142 del D.Lgs. 42/04 (non in scala)

L'area oggetto della proposta di PII, come si coglie dai relativi estratti sopra riportati, non è interessata da elementi significativi del Piano Paesaggistico Regionale.

4.2.2 Rete Ecologica Regionale

Con la D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009, è stato approvato il disegno definitivo delle Rete Ecologica Regionale (RER), successivamente pubblicato con BURL n. 26 edizione speciale del 28/06/2010.

La RER è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. La RER fornisce al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, nonché di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; svolge inoltre una funzione di indirizzo, in collaborazione con il PTR, per i PTCP provinciali e i PGT comunali.



Estratto Geoportale Regione Lombardia - Rete Ecologica Regionale (non in scala)

L'area interessata dalla proposta di PII rientra nella perimetrazione dei corridoi regionali primari ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale.

4.2.3 Piano Territoriale Regionale d'Area

I Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA) sono strumenti di pianificazione territoriale strategica individuati dal Piano Territoriale Regionale (PTR) per lo sviluppo di aree interessate da opere, interventi o destinazioni funzionali di livello regionale o

sovraregionale, come stabilito dalla legge regionale n. 12 del 2005 di governo del territorio.

Il comune di Villa d'Ogna confina con il perimetro del PTRV Valli Alpine ma non ne rientra.

4.2.4 Piano di Gestione Rischio Alluvioni

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo previsto dalla legge italiana, in particolare dal D. Lgs. n. 49 del 2010, che dà attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE, per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Esso deve essere predisposto a livello di distretto idrografico.

Il PGRA, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17/12/2015 e approvato con delibera n. 2 del 03/03/2016, è definitivamente approvato con D.P.C.M. del 27/10/2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, serie generale del 06/02/2017.

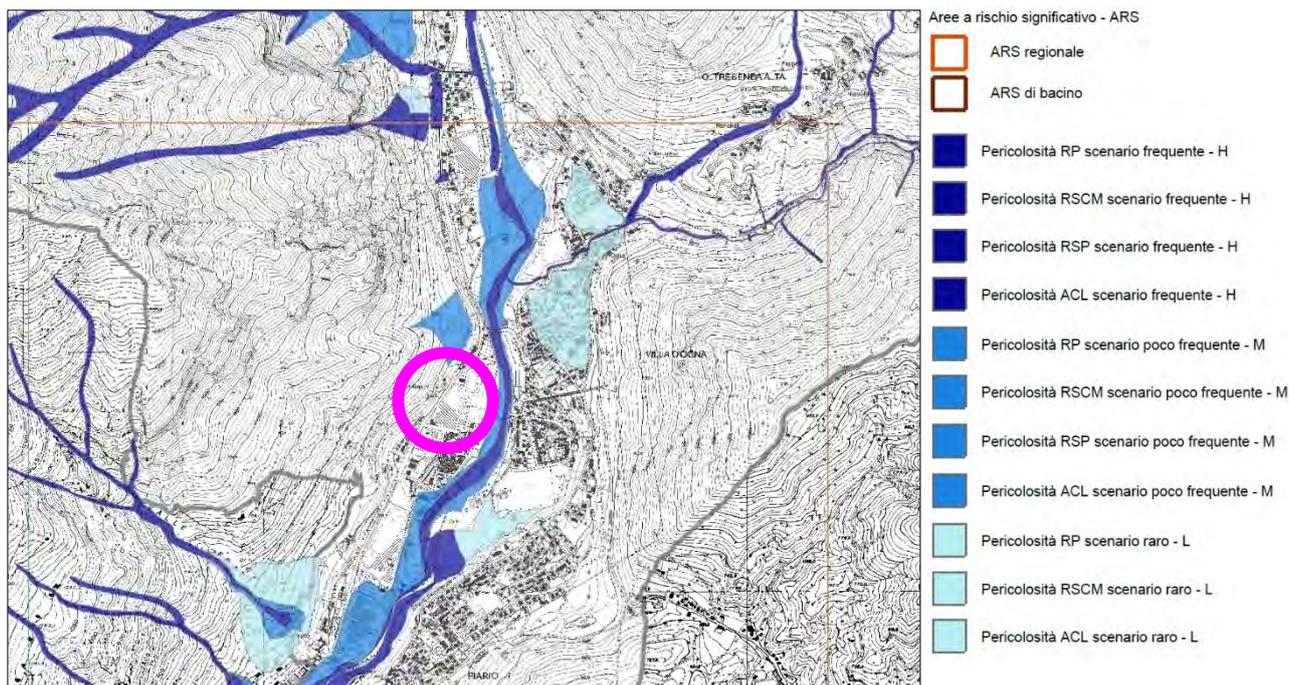
Le mappe di pericolosità evidenziano le aree potenzialmente interessate da eventi alluvionali secondo gli scenari di:

- bassa probabilità: alluvioni rare con T = 500 anni
- media probabilità: alluvioni poco frequenti con T = 100-200 anni
- alta probabilità: alluvioni frequenti con T = 20-50 anni

Le mappe identificano ambiti territoriali omogenei distinti in relazione alle caratteristiche e all'importanza del reticolo idrografico e alla tipologia e gravità dei processi di alluvioni prevalenti ad esso associati, secondo la seguente classificazione:

- Reticolo idrografico principale (RP)
- Reticolo idrografico secondario collinare e montano (RSCM)
- Reticolo idrografico secondario di pianura artificiale (RSP)
- Aree costiere lacuali (ACL).

Nel territorio di Villa d'Ogna è riscontrabile la presenza di aree potenzialmente interessate da eventi alluvionali legati al reticolo idrico principale.



Estratto Geoportale Regione Lombardia - Direttiva Alluvioni 2007/60/CE revisione 2015 (non in scala)

L'area oggetto della proposta di PII non rientra in zone potenzialmente interessate da eventi alluvionali.

4.3 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE

4.3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo (PTCP), adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 61 del 17/09/2003 (pubblicato sul BURL n. 44, foglio inserzioni del 29/10/2003) e approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 22/04/2004, ai sensi dell'art. 3, comma 36 della L.R. 1/2000, ha acquisito efficacia il 28/07/2004, giorno di pubblicazione della delibera di approvazione sul BURL n. 31, foglio inserzioni.

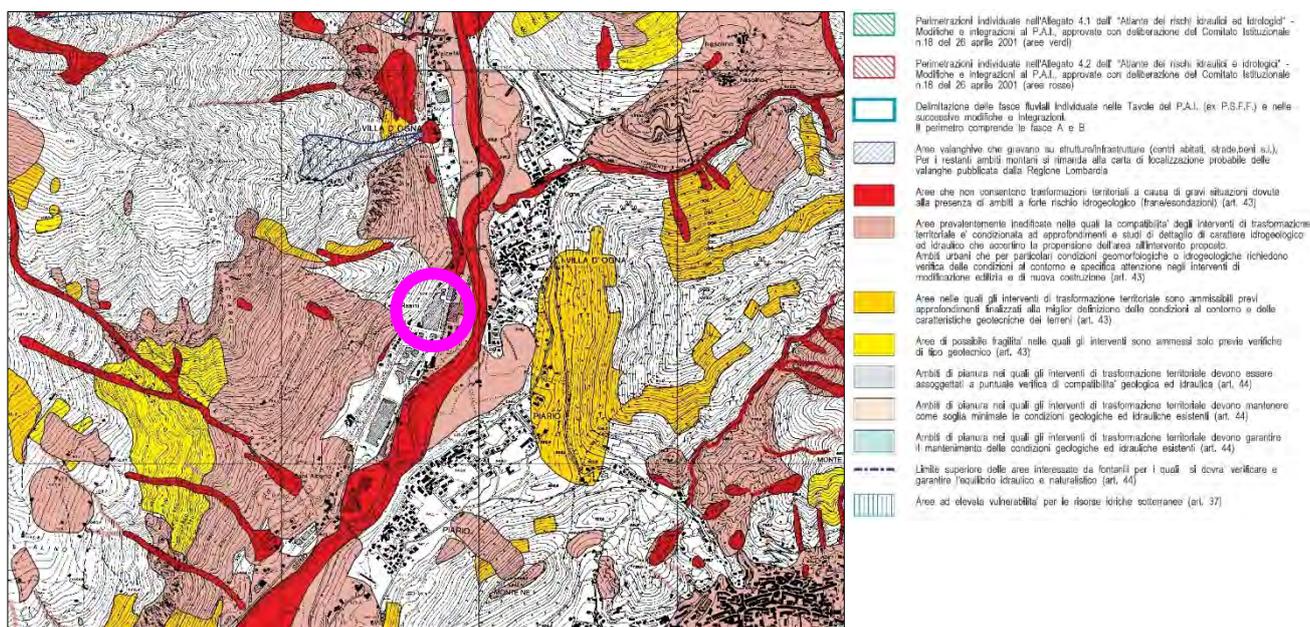
I principali contenuti del PTCP attinenti la pianificazione di livello comunale sono riferiti a particolari attenzioni che debbono essere rispettate nello strumento urbanistico generale, ma che non possono essere disattese neppure dalla pianificazione attuativa, come quella in argomento:

- criteri favorevoli per la localizzazione degli insediamenti: accessibilità, adiacenza a centri servizi interurbani, adiacenza a sistemi produttivi, ecc.;
- forma urbana: orientamento dei piani comunali verso il compattamento della forma urbana. Indirizzi per orientare i comuni nella definizione degli ambiti di sviluppo della forma urbana;
- consumo di suolo in spazi agricoli: evitare consumo di suolo agricolo nelle zone già oggetto di investimenti pubblici di irrigazione o bonifica, in quelle con suoli di elevata qualità e/o produttività, in quelle con testimonianza delle antiche organizzazioni agricole;
- traffico generato: i piani comunali dovranno rilevare la compatibilità delle generazioni di traffico dovuta ai pesi insediativi esistenti e programmati;
- rapporto tra insediamenti e viabilità: i piani comunali dovranno di norma non consentire insediamenti urbanizzativi con sviluppo parallelo ai tracciati della viabilità principale;
- direttive sugli insediamenti produttivi per i piani comunali: utilizzo di aree produttive già previste, evitare disseminazione nel territorio di aree e complessi isolati, incrementare accessibilità agli impianti produttivi. Localizzazione aree produttive in modo da contenere gli spostamenti dei pendolari e di massimizzare l'utilizzo del trasporto pubblico. I comuni dovranno pianificare gli insediamenti produttivi tenendo conto di esigenze di compattezza del disegno organizzativo e insediativo, e del massimo riutilizzo dei complessi esistenti disponibili o da riqualificare;
- aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previsti: in queste aree, in immediato rapporto con i contesti urbani, orientare le trasformazioni alla riqualificazione e ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. Previsione di adeguato inserimento paesistico e ambientale, anche tramite previsioni di impianti arborei e arbustivi. Espansioni e trasformazioni come elementi di riqualificazione e ricomposizione dei fronti e delle frange urbane, anche tramite riequipaggiamento arboreo e arbustivo;
- rete ecologica: mantenimento dei varchi e degli spazi liberi interurbani per continuità dei corridoi ecologici. Creazione di reti ecologiche e di collegamento con aree verdi e reti ecologiche esistenti.

4.3.1.1 E1 - suolo e acque

La tavola E1 "Suolo e acque - elementi di pericolosità e criticità: compatibilità degli interventi di trasformazione del territorio" delimita i perimetri delle aree di criticità in ambito di pianura soggette a rischi conseguenti a:

- fattori naturali di vulnerabilità idrogeologica;
- fattori di eventi esondativi dei corsi d'acqua naturali;
- fattori dovuti ad elevata densità dei pozzi di captazione;
- fattori dovuti ad inquinamenti e alla presenza di cave e discariche.



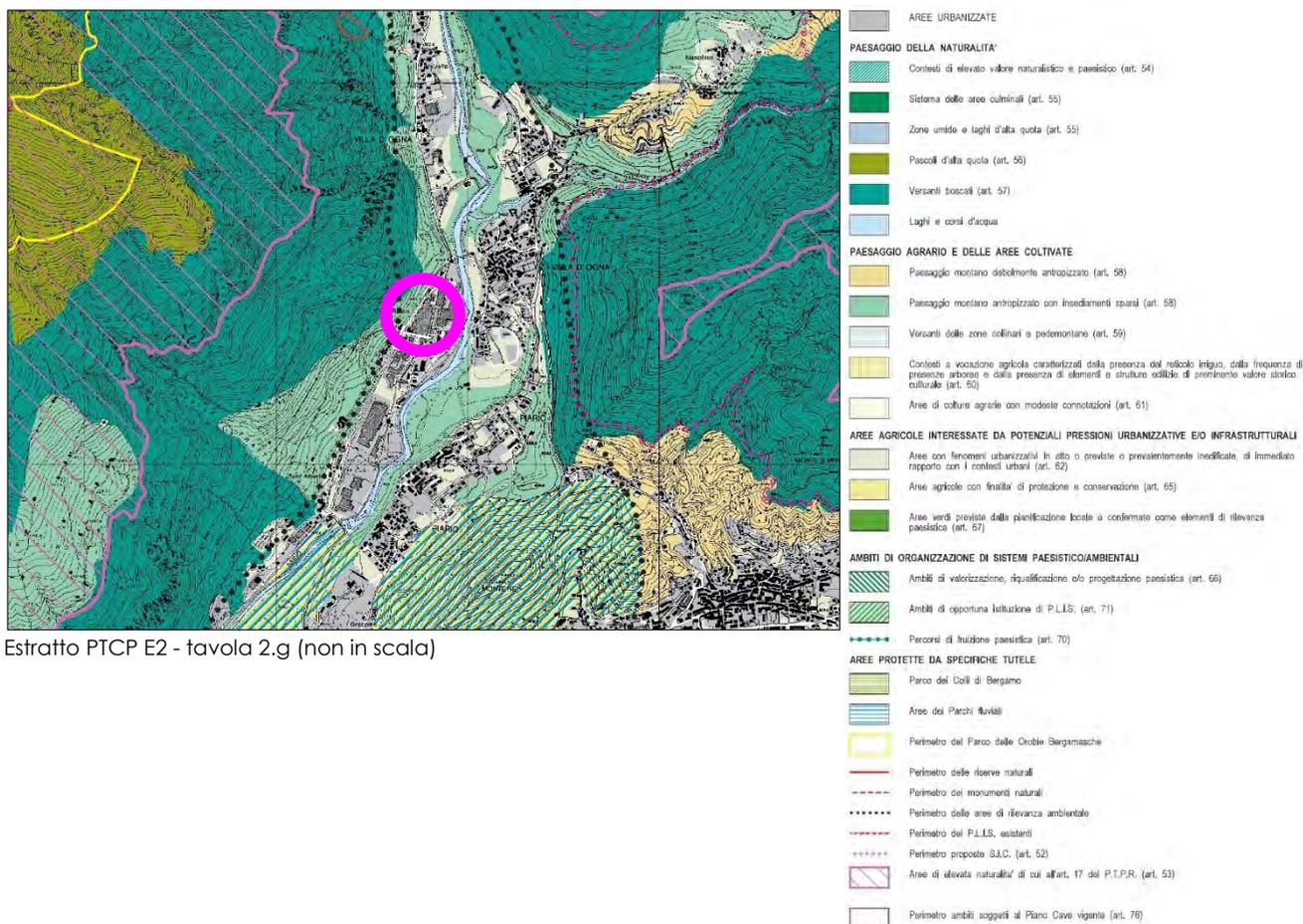
Estratto PTCP E1 - tavola 1.g (non in scala)

L'area oggetto della proposta di PII non rientra in alcuna perimetrazione.

4.3.1.2 E2 - paesaggio e ambiente

La tavola E2 "Paesaggio e ambiente - tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio" delimita:

- i paesaggi della naturalità;
- i paesaggi agrari e delle aree coltivate;
- le aree agricole interessate da potenziali pressioni urbanizzative e/o infrastrutturali;
- gli ambiti di organizzazione di sistemi paesistico/ambientali;
- le aree protette da specifiche tutele.



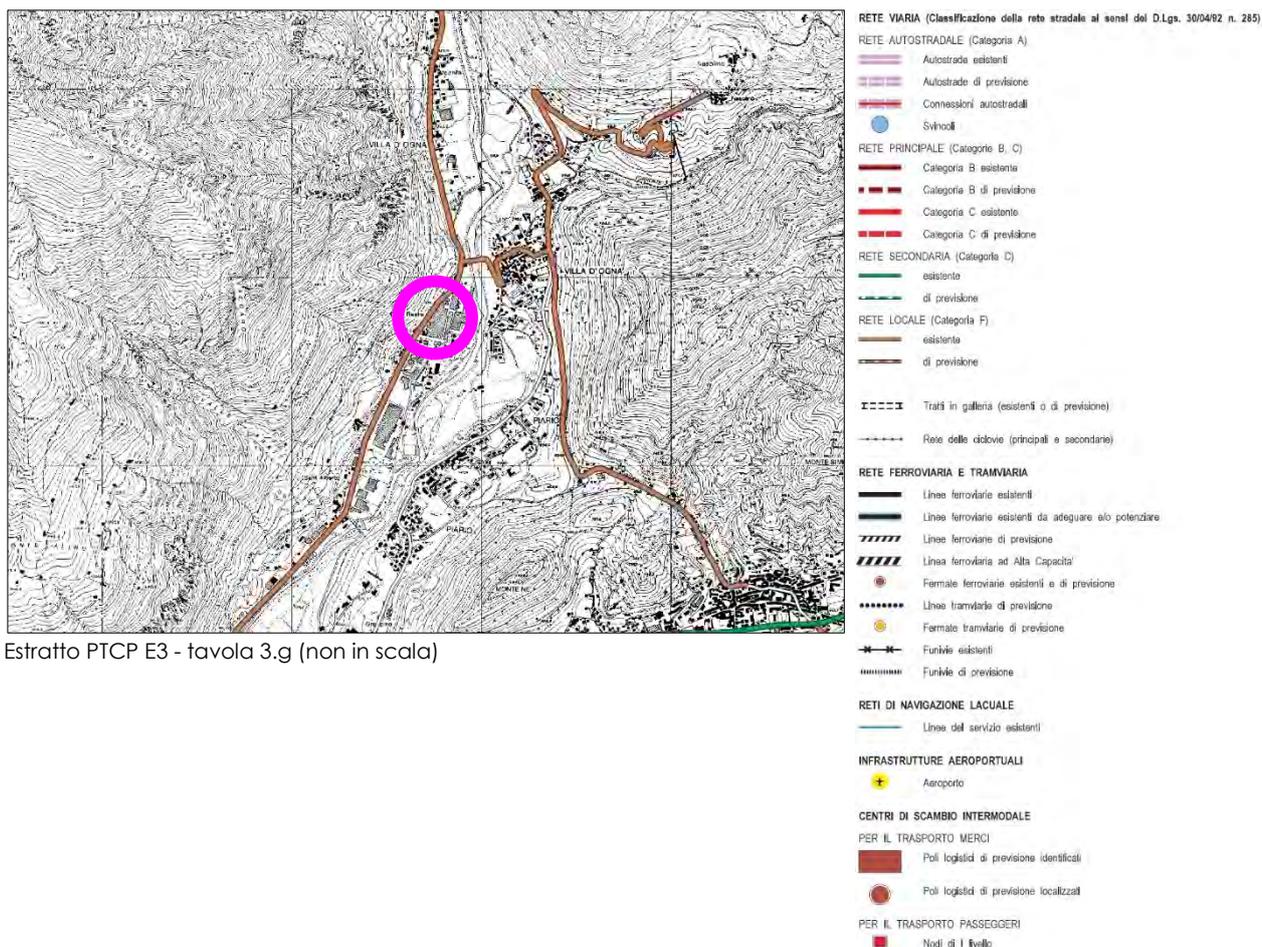
Estratto PTCP E2 - tavola 2.g (non in scala)

L'area oggetto della proposta di PII rientra nel perimetro delle aree urbanizzate.

4.3.1.3 E3 - infrastrutture per la mobilità

La tavola E3 "infrastrutture per la mobilità - quadro integrato delle reti e dei sistemi" evidenzia:

- la rete viaria;
- la rete ferroviaria e tramviaria;
- le reti di navigazione lacuale;
- le infrastrutture aeroportuali;
- centri di scambio intermodali.



Estratto PTCP E3 - tavola 3.g (non in scala)

L'area oggetto della proposta di PII è interessata, marginalmente, dal passaggio di una strada locale di categoria F in vicinanza.

4.3.1.4 E4 - organizzazione del territorio e sistemi insediativi

La tavola E4 "organizzazione del territorio e sistemi insediativi - quadro strutturale" individua nel territorio di Villa d'Ogna:

- per il sistema insediativo:
 - ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente;
 - aree di primo riferimento per la pianificazione locale;
 - centri storici disciplinati dall'art. 91 delle NTA del PTCP: per tali ambiti il PTCP individua le seguenti direttive generali:
 - a. la pianificazione urbanistica locale definirà, più puntualmente, il perimetro degli insediamenti che rivestono carattere storico-artistico e di pregio ambientale individuando puntuali indicazioni sugli interventi ammissibili e tenendo presente il mantenimento del paesaggio urbano nel suo

complesso e delle tipologie edilizie storiche, la conservazione degli elementi architettonici, e il rispetto dei caratteri peculiari della cultura tradizionale locale. In tale ottica si terrà conto degli spazi al contorno, che ne sono parte percettiva, e degli aspetti paesistici di insieme;

b. le caratteristiche del reticolo viario, degli slarghi e delle piazze, la tutela degli spazi liberi che sono parte integrante degli edifici, sono assunti come elementi di tipicità caratterizzanti i luoghi;

c. gli interventi di carattere innovativo, ove ammessi, dovranno ricercare un adeguato inserimento nell'ambito di riferimento.

- per il sistema della mobilità:
 - viabilità intervalliva esistente;
 - viabilità intercentro esistente;
 - la rete delle ciclovie.
- per il sistema del verde:
 - ambiti di opportuna istituzione di un PLIS (art.71).



Estratto PTCP E4 - tavola 4.g (non in scala)

SISTEMI INSEDIATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie) ■ Aree di primo riferimento per la pianificazione locale (art. 63) ■ Centri storici (art. 81) ■ Insediamenti produttivi di interesse provinciale di completamento o nuovo impianto (art. 95) ■ Insediamenti produttivi di interesse provinciale di completamento o riqualificazione (art. 95) ■ Aree per attrezzature e servizi di interesse provinciale (escluso le localizzazioni da individuarsi nel Piano di Settore) (art. 101) ■ Aree finalizzate (prettamente) all'attività agricola (art. 52) ■ Centri intermodali primari (art. 86)
SISTEMA DELLA MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ■ Autostrade esistenti ■ Autostrade di previsione ■ Connessioni autostradali aperte al traffico locale di previsione ■ Strade principali esistenti ■ Strade principali di previsione ■ Viabilità intercentro esistente ■ Viabilità intercentro di previsione ■ Viabilità intervalliva esistente ■ Viabilità intervalliva di previsione ■ Tratti viari in galleria esistenti ■ Tratti viari in galleria di previsione ■ Svincoli autostradali ■ Linee ferroviarie esistenti ■ Linee ferroviarie di previsione ■ Linee ferroviarie ad Alta Capacità ■ Linee tranviarie di previsione ■ Funicoli esistenti ■ Funicoli di previsione ■ Rete delle ciclovie ■ Aeroporti e elporti
SISTEMA DEL VERDE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Contorni di elevato valore naturalistico e paesistico (art. 54) ■ Versanti boscati (art. 57) ■ Aree montane di alta quota (art. 55, 56) ■ Ambiti di valorizzazione, riqualificazione o progettazione paesistica (art. 66) ■ Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65) ■ Paesaggio montano debolmente antropizzato (art. 58) ■ Paesaggio montano antropizzato con insediamenti sparsi (art. 58) ■ Versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59) ■ Ambiti di opportuna istituzione di P.L.I.S. (art. 71) ■ Aree verdi previste dalla pianificazione locale e confermate come elementi di rilevanza paesistica (art. 67) ■ Laghi e corsi d'acqua ■ Parco del Colle di Bergamo individuato dagli atti di approvazione di P.T.C. ■ Aree dei Parchi fluviali individuati dalle leggi istitutive e atti di approvazione di P.T.C. ■ Perimetro del Parco delle Orobie Bergamasche individuato dalle leggi istitutive ■ Perimetro ambiti scelti al Piano Cave vigente (art. 76) ■ Perimetro della zona critica di Bergamo per la qualità dell'aria (art. 99)

L'area oggetto della proposta di PII rientra nell'ambito insediativo del centro storico (art. 91).

4.3.1.5 E5 - allegati

Al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sono allegate altre tavole:

- la tavola E5 n. 5.4.a "allegati - ambiti ed elementi ed ambiti di rilevanza paesistica";
- la tavola E5 n. 5.2 "allegati - vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23) piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.)";
- la tavola E5 n. 5.6.a "allegati - centri e nuclei storici ed elementi storico architettonici";
- la tavola E5 n. 5.5 "allegati - rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale".

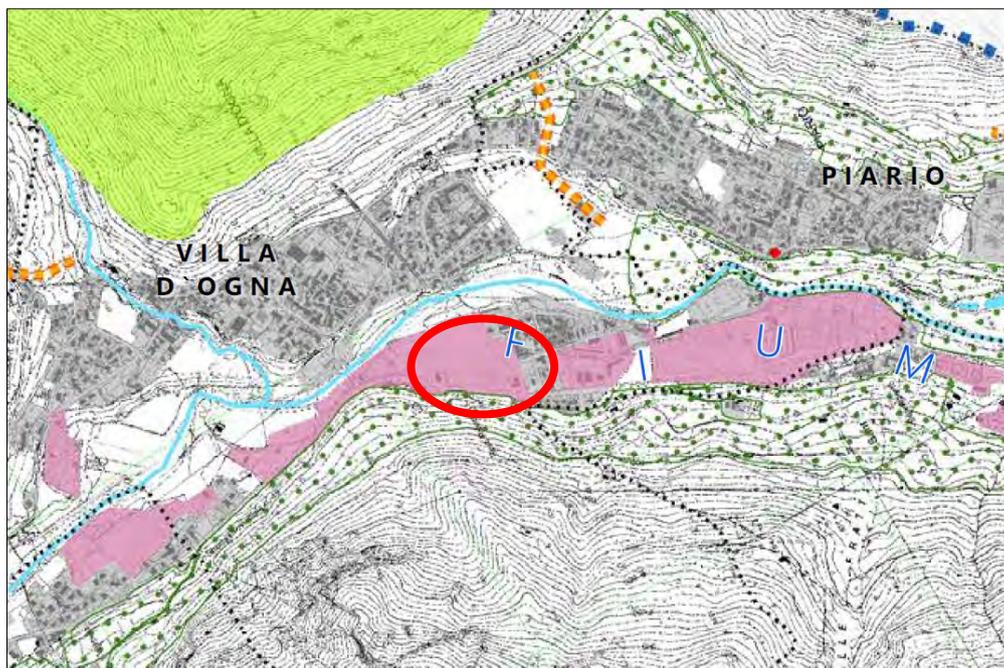
L'area oggetto della proposta di PII, in relazione agli allegati del PTCP, non è interessata da alcun elemento significativo.

4.3.2 Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

È ormai in fase di avanzata definizione il processo di rinnovo dello strumento urbanistico provinciale. L'iter per il **nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** si è avviato con Decreto del Presidente n. 45 del 17 marzo 2016 e con la pubblicazione sull'Albo Pretorio provinciale in data 18/03/2016 secondo appunto il percorso di revisione del vecchio PTCP redatto ed approvato precedentemente alla L.R. n. 12/2005. Il Consiglio provinciale nella seduta del 7 novembre 2020 ha approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). La Delibera di approvazione è la numero 37 del 7 novembre 2020, dopo l'iter della pubblicazione e delle osservazioni conseguenti alla delibera di adozione (DCP n. 9 dell'11 maggio 2020). Il nuovo PTCP sarà efficace dalla data di pubblicazione sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, della quale verrà data notizia per le vie formali previste dalle norme vigenti.

Nelle more della definitiva efficacia del nuovo PTCP si sono comunque valutati, nel paragrafo precedente, i relativi riflessi rispetto al PII in argomento sul PTCP previgente,

mentre nel seguito si indicano le risultanze di analisi rispetto al nuovo strumento urbanistico provinciale.



Estratto tavola **DISEGNO DI TERRITORIO - Contesti locali** | DT_CL 26. Valle Seriana superiore
con indicazione ambito di intervento

PIATTAFORMA ECONOMICO PRODUTTIVA

-  Di diretta prossimità alla rete stradale primaria (RP art. 36)
-  Altri ambiti

L'ambito di intervento rientra fra quelli già definiti all'interno della piattaforma economica produttiva (altri ambiti).

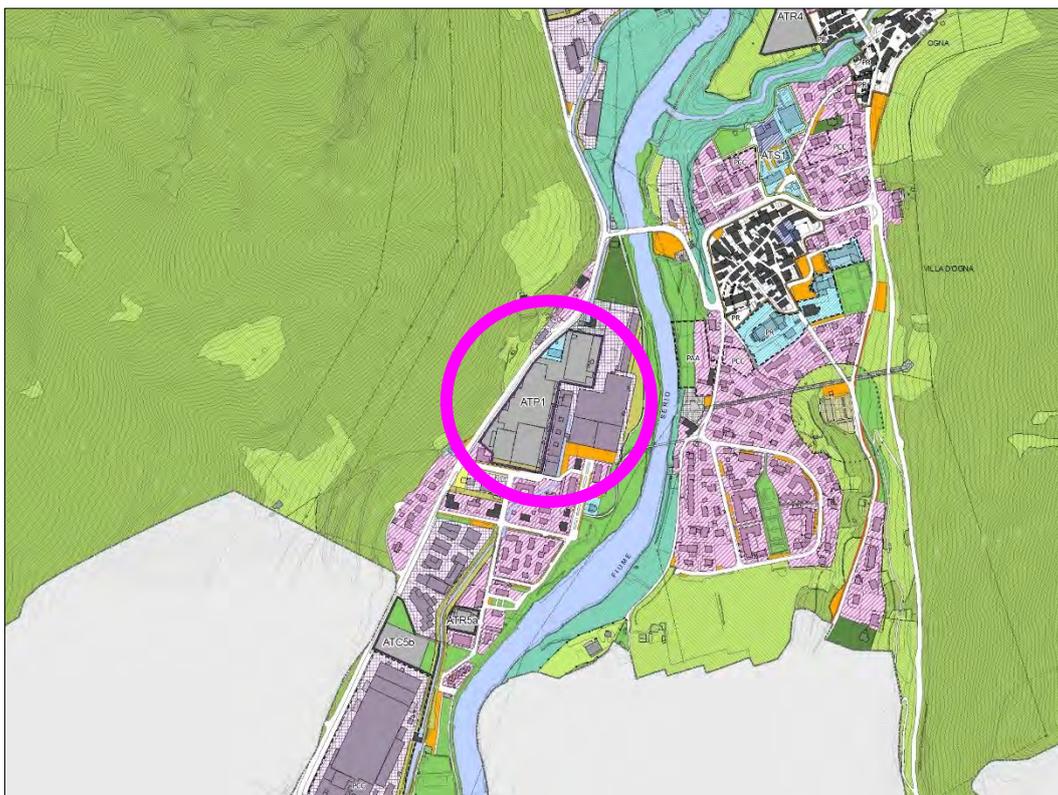
Come già ribadito in ogni caso l'intervento non altera gli attuali gravami urbanistici sull'area.

4.4 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO COMUNALE

Il Comune di Villa è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 8 del 07/01/2013.

4.4.1 Documento di Piano del PGT

La tavola A10 del Documento di Piano del PGT definisce il quadro delle azioni strategiche di piano.



Estratto Documento di Piano del PGT - tavola A10 - quadro delle azioni strategiche di piano (non in scala)

L'area oggetto della proposta di PII è attualmente disciplinata dal Documento di Piano del PGT del comune di Villa d'Ogna e più specificatamente dall'articolo "Ambiti di trasformazione", nonché dalla specifica scheda d'ambito "ATP1" facente parte integrante del predetto Documento di Piano. Di seguito si riporta lo stralcio della scheda d'ambito ATP1:

ATP1 - si tratta di un ambito di circa 25.700 mq ubicato lungo la via Provinciale e interessato da insediamenti di archeologia industriale dismessi.

Il PRG vigente già prevede per tale ambito una zona omogenea D2 – industriale di temporaneo contenimento allo stato di fatto e prevista trasformazione in zona artigianale, da sottoporre a P.A. di iniziativa privata, con destinazioni a standard .

Il PTCP classifica tale ambito come "centro storico".

L'ambito si presta alla riqualificazione e al riuso, salvaguardando le attività produttive locali e l'occupazione.

La realizzazione degli interventi dovrà in ogni caso attenersi ai criteri di inserimento paesistico già riportati.

Le modalità attuative previste sono le seguenti:

attuazione = Programma Integrato di Intervento

volume = conferma della volumetria esistente

Rc = 60%

H max = 8,50 mt

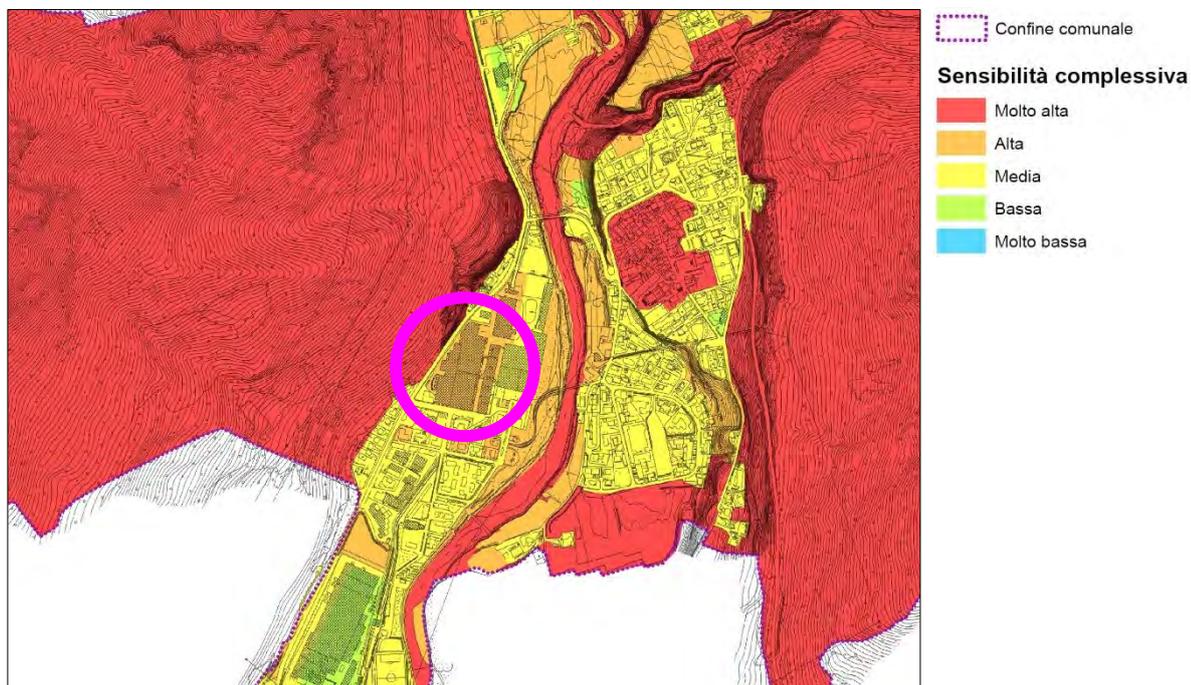
Altre prescrizioni = L'intervento deve essere sottoposto a valutazione di incidenza paesistica del progetto, ai sensi della DGR 11045/2002 .

L'intervento, collocato entro il "Corridoio primario ad alta antropizzazione" della Rete Ecologica Regionale, è subordinato alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e dell'art. 5 DPR 357/97, e dovrà garantire che rimanga permeabile una sezione trasversale non inferiore al 50% della sezione prevista dalla RER.

L'attuazione dell'intervento è subordinata all'assenso preventivo degli Enti Gestori delle reti tecnologiche.

4.4.2 Classi di sensibilità del PGT

Lo Studio Paesistico del PGT definisce le classi di sensibilità dell'intero territorio comunale.

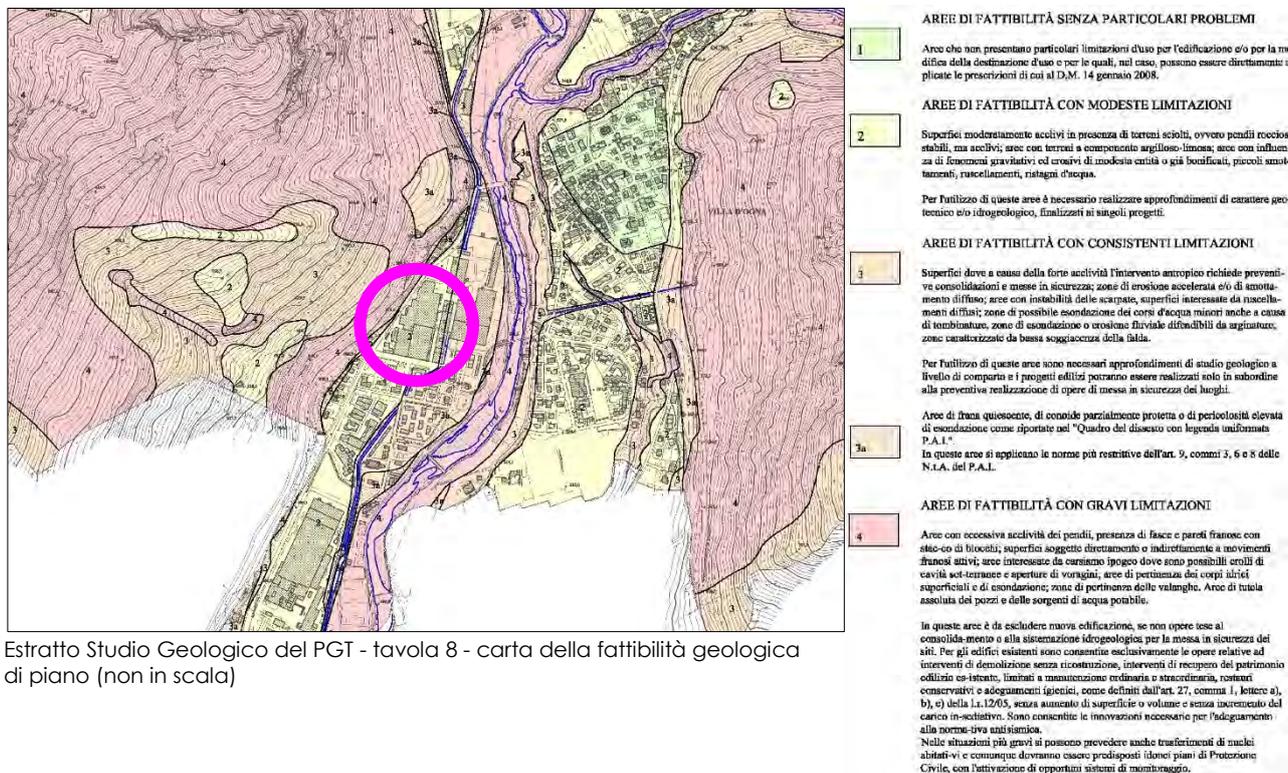


Estratto Studio Paesistico del PGT - tavola H - carta della sensibilità paesistica complessiva dei luoghi (non in scala)

La classe di sensibilità paesaggistica dell'area oggetto della proposta di PII è la classe "alta"; la Via Cesare Rasini risulta invece in classe "media".

4.4.3 Carta della fattibilità geologica del PGT

Il PGT del Comune di Villa d'Ogna è corredato dallo Studio Geologico ai sensi della L.R. n. 12 del 11/03/2005, redatto nel novembre 2009 dai Dott. Geol. Daniele Ravagnani e Sergio Santambrogio.



Estratto Studio Geologico del PGT - tavola 8 - carta della fattibilità geologica di piano (non in scala)

Dall'analisi della carta della fattibilità geologica, l'area oggetto della proposta di PII viene classificata in classe 2 - aree di fattibilità con modeste limitazioni; solo una parte dell'area di pertinenza del lotto n. 4 viene classificata in classe 3 - aree di fattibilità con consistenti limitazioni, ma le opere di urbanizzazione in questa parte dell'ambito sono limitate alla formazione di un parcheggio sterrato e all'illuminazione stradale.

4.5 COMPONENTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVE

Di seguito si riportano, in modo sintetico, le componenti ambientali più significative.

Dopo l'analisi di ogni componente ambientale a livello comunale, viene dettagliato (in corsivo e bordato) il contesto dell'area oggetto della proposta di Programma Integrato di Intervento.

4.5.1 Viabilità

Il tema dell'accessibilità veicolare è strategico per comprendere il sistema di relazioni con il territorio, soprattutto in ambiti dove l'orografia riduce le possibilità di collegamenti anche fra comuni fra loro confinanti.

L'area oggetto della proposta di PII è confinante con la strada provinciale S.P. 49 che collega l'alta Val Seriana alla S.P. ex S.S. 671 che porta a Bergamo.

4.5.2 Suolo

Il territorio di Villa d'Ogna si trova lungo le sponde del fiume Serio, principale elemento geomorfologico e idrografico, che in questo tratto corre in direzione meridiana. Il paese è adagiato quasi del tutto sul fondovalle, sia sulla sponda destra, dove prevalgono i grossi e storici complessi industriali tessili, sia sulla sponda sinistra dove si sono sviluppati i quartieri residenziali e le attività commerciali.

Dal punto di vista geostrutturale più ampio, il territorio appartiene al dominio delle Alpi Meridionali, in particolare al settore centrale delle Prealpi Orobiche. Esso è attraversato da importanti strutture idrogeologiche, come la "faglia di Clusone". Tale discontinuità tettonica è diretta circa NE-SW, interessa il versante meridionale della valle dell'Ogna, provenendo dalla zona del Blum e taglia l'asta del Serio, presso il confine con Piario da un lato e presso la località Sant'Alberto dall'altro. Le formazioni rocciose, triassiche e prevalentemente calcaree, a grande scala hanno giacitura inclinata verso Sud, di modo che in linea generale quelle più antiche affiorano verso Nord, anche se tale struttura è complicata da pieghe sovrascorrimenti, che danno ragione di un particolare quadro idrogeologico.

Le informazioni inerenti la caratterizzazione del suolo comunale sono tratte dallo Studio Geologico del comune di Villa d'Ogna, redatto nel novembre 2009 dai Dott. Geol. Daniele Ravagnani e Sergio Santambrogio.

Dall'analisi della carta della fattibilità geologica dello Studio Geologico del PGT comunale, l'area oggetto della proposta di PII viene classificata come superficie

moderatamente acclive in presenza di terreni sciolti, ovvero pendii rocciosi stabili, ma acclivi, aree con terreni a componente argilloso-limosa, aree con confluenza di fenomeni gravitativi ed erosivi di modesta entità o già bonificati, piccoli smottamenti, ruscellamenti, ristagni d'acqua.

4.5.3 Aria

La zonizzazione del territorio della regione Lombardia in funzione della qualità dell'aria si basa sulla valutazione dei risultati dell'analisi della qualità dell'aria, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche, della densità abitativa e della disponibilità di trasporto pubblico locale. La legislazione comunitaria e italiana prevede la suddivisione del territorio in zone e agglomerati sui quali svolgere l'attività di misura e poter così valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite.

Il comune di Villa d'Ogna appartiene alla zona C - montagna, caratterizzata da una buona qualità della componente atmosferica e in particolare da:

- minore densità di emissioni di PM10 primario, NOx, COV antropico e NH3;
- importanti emissioni di COV biogeniche;
- orografia montana;
- situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti;
- bassa densità abitativa.

In generale comunque, si può rilevare una buona qualità dell'aria per il territorio comunale.

Si ritiene l'area oggetto della proposta di PII, avere valori di qualità dell'aria in linea con l'intero restante territorio comunale.

4.5.4 Inquinamento luminoso

Per inquinamento luminoso s'intende ogni forma d'irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste.

La L.R. n. 17 del 27/03/2000 e successive modifiche, stabilisce che i comuni debbano dotarsi di Piano di illuminazione integrando lo strumento urbanistico vigente.

Sono tutelati dalla presente legge gli osservatori astronomici ed astrofisici statali, quelli professionali e non professionali di rilevanza regionale o provinciale che svolgano ricerca e divulgazione scientifica, nonché le aree naturali protette di cui alla lettera f del comma 1 dell'articolo 1 bis.

Il comune di Villa d'Ogna non rientra in alcuna fascia di rispetto dagli osservatori astronomici.

L'area oggetto della proposta di PII non interessa aspetti significativi a livello di inquinamento luminoso.

4.5.5 Acqua

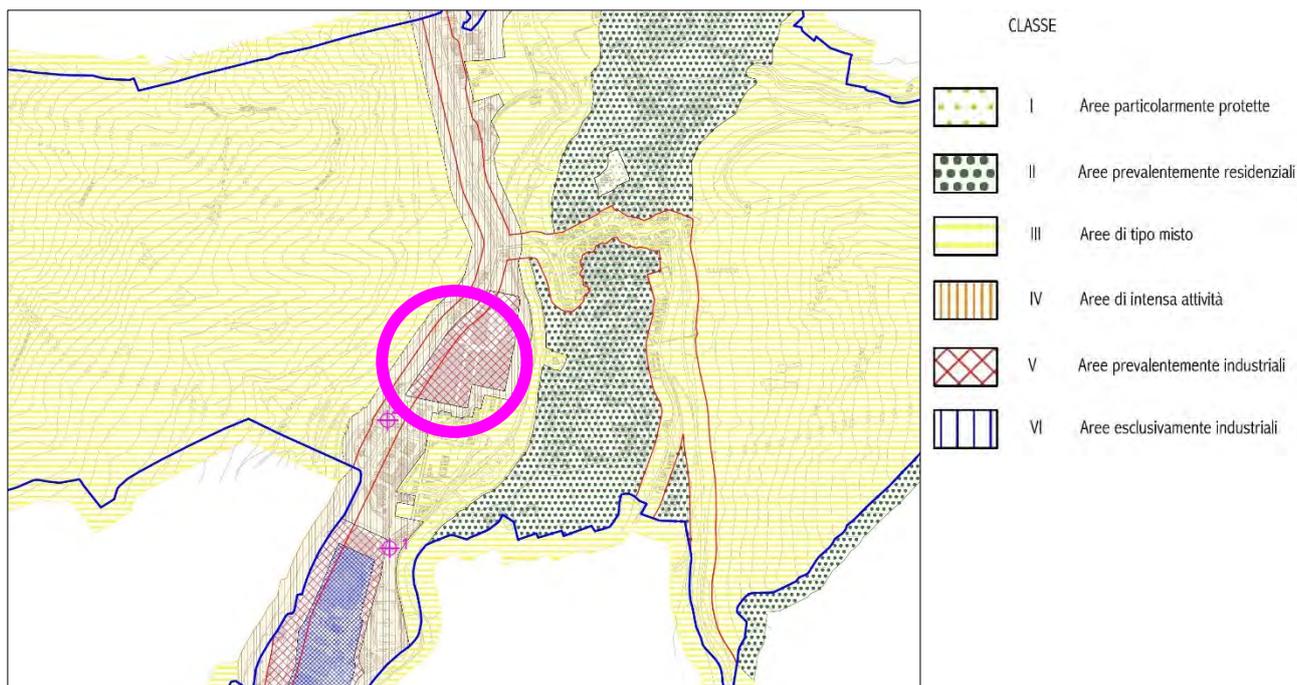
La rete acquedottistica comunale di Villa d'Ogna è alimentata da quattro diverse sorgenti, che si trovano tutte nella valle dell'Ogna (tre sul fianco destro, un gruppo su quello sinistro). La maggiore quantità d'acqua è derivata dalla sorgente "Spinelli", ubicata sul versante destro della valle dell'Ogna nel territorio del Oltressenda Alta, presso la località da cui prende il nome, a un'altitudine di circa 580 m s.l.m.. La scaturigine dà in media 35 l/sec., dei quali 17,5 l/sec. sono immessi nell'acquedotto di Villa d'Ogna.

A livello di corsi d'acqua, in linea generale il territorio di Villa d'Ogna presenta un reticolo idrico poco sviluppato; infatti, ad eccezione del torrente Ogna e del fiume Serio, i corsi d'acqua sono brevi e poco gerarchizzati, a motivo della forte acclività dei versanti che racchiudono il fondovalle seriano e dell'abbondanza di fasce di detriti di versante sciolti. Alcuni di essi sono solchi rettilinei sede di significative dinamiche di trasporto in massa (debris flow) e di valanghe.

L'area oggetto della proposta di PII si inserisce in una zona già servita dalla rete acquedottistica e confinante con il fiume Serio sulla sponda orografica destra dello stesso.

4.5.6 Rumore

Il comune di Villa d'Ogna è dotato di piano di zonizzazione acustica redatto nel luglio 2012.



Estratto piano zonizzazione acustica - tavola 4 (non in scala)

Dall'analisi del piano di zonizzazione acustica comunale vigente si evince che l'area oggetto della proposta di PII ricade in classe 5 - aree prevalentemente industriali.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

L'intervento previsto riguarda la riqualificazione e il riuso dell'insediamento industriale denominato "Festi Rasini", recuperando il più possibile gli immobili esistenti.

In particolare, le 3 unità immobiliari di proprietà Poly Pool s.p.a. (unità 1), BGP Trading s.r.l. (unità 2) e Scame Parre s.p.a. (unità 4) saranno sottoposte a semplici interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria oppure di ristrutturazione leggera; per l'unità del complesso di proprietà della ditta Blasf s.r.l. (unità 3) si prevede la demolizione/ricostruzione di porzione del fabbricato al fine di garantire la realizzazione di un'area di manovra e carico/scarico coperta, mentre la restante parte sarà sottoposta a interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria oppure di ristrutturazione.

Il complesso è già servito da una strada interna, formata da due corsie e da un marciapiede, che lo attraversa per tutta la lunghezza lungo la direttrice sud-nord, con accesso dalla via Cesare Rasini.

Lungo questa strada, che si chiude ad anello attorno all'unità immobiliare di proprietà Scame Parre s.p.a. (unità 4), saranno realizzati i parcheggi da asservire ad uso pubblico. Inoltre sono previste opere esterne al perimetro del comparto che prevedono l'adeguamento, la valorizzazione e la cessione della via Cesare Rasini al Comune di Villa d'Ogna.

Per quanto riguarda il terreno e il fabbricato di proprietà comunale, la proposta progettuale non prevede alcun intervento; il lotto sarà comunque predisposto per l'allaccio a tutte le reti tecnologiche.

Per maggiori dettagli relativi all'intervento proposto, si rimanda alla relazione tecnica illustrativa allegata.

6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Come già indicato per gli aspetti paesaggistici-paesistici, l'intervento pare del tutto sostenibile anche dal punto di ambientale, soprattutto in relazione alla esiguità dell'alterazione proposta dall'intervento in progetto.

6.1 VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Analizzati gli strumenti di pianificazione più significativi sia al livello regionale, che provinciale e comunale, si ritiene l'intervento proposto coerente con tutti gli strumenti, salvo le lievi modifiche allo strumento urbanistico comunale introdotte solo al fine di aderire all'entità urbanistica preesistente.

A dimostrazione, si trattano nel seguito gli argomenti che necessitano di maggior dettaglio e verifica a tale proposito.

6.1.1 In riferimento alla Rete Ecologica Regionale

Come desunto dal Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del PGT del comune di Villa d'Ogna:

Riguardo al corridoio primario regionale ad alta antropizzazione, secondo quanto indicato nell'Allegato alla DGR 8515 del 26 novembre 2008 "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli Enti locali", risulta necessario prevedere per le aree interessate:

- condizionamenti alle trasformazioni attraverso norme paesistiche o specifiche;
- consolidamento-ricostruzione degli elementi di naturalità.

Il documento di piano del PTR definisce, in termini preliminari, le attività da prevedere o da favorire negli elementi della RER, con particolare riferimento a:

"le trasformazioni in grado di compromettere le condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità eco sistemica (connettività ecologica, produzione di biomasse in habitat naturali, ecc.) sono in genere da evitare.

Qualora in sede di pianificazione venga riconosciuta una indubbia rilevanza sociale, le trasformazioni su dette aree sensibili potranno essere realizzate solo prevedendo interventi di compensazione naturalistica, da eseguire sullo stesso elemento della rete.

Gli interventi collocati entro un corridoio primario dovranno in ogni caso garantire che rimanga permeabile una sezione trasversale non inferiore al 50% della sezione prevista dalla RER."

Verificato il quadro delle tutele ambientali da rispettare, le scelte del PGT di Villa d'Ogna dovranno tenere in opportuna considerazione anche gli aspetti ambientali legati alla RER ed alla costruzione della rete ecologica locale attraverso le indicazioni fornite dal documento "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali".

L'intervento non si ritiene debba essere subordinato alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 Direttiva 92/42/CEE e dell'art. 5 D.P.R. 357/97, garantendo rimanga permeabile una sezione trasversale non inferiore al 50% della sezione prevista dalla RER in quanto non sono previste modifiche planivolumetriche significative all'impianto urbanistico preesistente (e già autorizzato) sull'ambito di intervento.

Si rimanda comunque all'apposita relazione di screening per la verifica di assoggettabilità a VInCA.

6.1.2 In riferimento al Documento di Piano del PGT

Come prescritto dalla scheda d'ambito ATP1, il Programma Integrato di Intervento prevede la conferma delle seguenti destinazioni:

- unità 1 (Poly Pool s.p.a.) - produttiva (interamente conseguita con recupero/ristrutturazione di edifici tipologicamente produttivi esistenti) caratterizzata da:
 - Slp 2.223 mq;
 - Sc 2.223 mq;
 - volume 12.805 mc;
 - altezza massima 7,40 m;
- unità 2 (BGP Trading s.r.l.) - produttiva (interamente conseguita con recupero/ristrutturazione di edifici tipologicamente produttivi esistenti) caratterizzata da:
 - Slp 3.956 mq;
 - Sc 3.956 mq;
 - volume 23.633 mc;
 - altezza massima 6,00 m;
- unità 3 (Blasf s.r.l.) - produttiva (interamente conseguita mediante recupero/ristrutturazione di edifici tipologicamente produttivi esistenti), con demolizione/ricostruzione di porzione di fabbricato al fine di garantire la realizzazione di un'area di manovra e carico/scarico coperta, caratterizzata da:
 - Slp esistente 6.891 mq Slp in progetto 6.821 mq;
 - Sc esistente 6.696 mq Sc in progetto 6.626 mq;
 - volume esistente 40.167 mc volume in progetto 39.917 mc;
 - altezza mass. esist 8,10 m altezza massima in progetto 8,50 m;
- unità 4 (Scame Parre s.p.a.) - produttiva (interamente conseguita con recupero/ristrutturazione di edifici tipologicamente produttivi esistenti) caratterizzata da:
 - Slp 12.419 mq;
 - Sc 3.254 mq;
 - volume 54.096 mc;
 - altezza massima 21,95 m;
- unità 5 (Comune di Villa d'Ogna) - con destinazione a "Servizi" caratterizzata da:
 - Slp 380 mq;
 - Sc 190 mq;
 - volume 1.330 mc;
 - altezza massima 7,00 m;
- complessivamente si hanno quindi:
 - Slp esistente complessiva (unità 1 + 2 + 3 + 4 + 5) 25.869 mq;

- Slp di progetto complessiva (unità 1 + 2 + 3 + 4 + 5)	25.799 mq;
- Sc esistente complessiva (unità 1 + 2 + 3 + 4 + 5)	16.319 mq;
- Sc di progetto complessiva (unità 1 + 2 + 3 + 4 + 5)	16.249 mq;
- volume esistente complessivo (unità 1 + 2 + 3 + 4 + 5)	132.031 mc;
- volume di progetto complessivo (unità 1 + 2 + 3 + 4 + 5)	131.781 mc.

Il PII quindi, rispetto alle previsioni del PGT, prevede le seguenti modifiche di alcuni parametri che scaturiscono dal mantenimento dei fabbricati esistenti:

- mantenimento della volumetria;
- rapporto di copertura pari a circa 0,80, > di 0.60;
- altezze immutate, ma > 8,50 m;
- eliminazione della fascia di verde di rispetto.

Il presente Programma Integrato di Intervento deve pertanto essere approvato in variante allo strumento urbanistico.

6.2 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LE COMPONENTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVE

Nel seguito, in riferimento ad ogni componente ambientale precedentemente analizzata, vengono considerati gli effetti significativi indotti sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla salute umana derivanti dall'intervento proposto.

6.2.1 Viabilità

L'intervento proposto non comporta una modifica del volume di traffico rispetto a quello presente prima della dismissione del comparto produttivo, quindi l'impatto sulla componente viabilità si ritiene trascurabile.

6.2.2 Suolo

Considerando che l'intervento in progetto sorgerà su area già pavimentata e prevederà solamente la manutenzione di edifici già esistenti, la componente suolo relativa alla proposta di PII risulta nulla.

6.2.3 Aria

L'intervento proposto non comporta alcun effetto sull'aria che possa comportare rischi per la salute umana e/o compromissioni ambientali rilevanti. Si ritiene nullo l'impatto sulla componente aria.

6.2.4 Inquinamento luminoso

L'intervento in progetto non prevede l'installazione di ulteriori sorgenti luminose all'esterno dell'ambito rispetto a quanto già in essere; si ritiene quindi l'impatto sull'inquinamento luminoso nullo.

Per l'interno dell'ambito si prevede invece il potenziamento della rete di pubblica illuminazione; in fase di istanza del titolo autorizzativo relativo alle opere di urbanizzazione interne, al progetto saranno allegate le verifiche illuminotecniche.

6.2.5 Acqua

L'utilizzo di acqua nell'ambito servirà solamente al funzionamento degli impianti e dei servizi igienici delle unità produttive. Si ritiene quindi l'impatto sulla componente acqua trascurabile in quanto comportante consumi privi di significatività in relazione all'intero territorio comunale.

Migliori dettagli verranno eventualmente trattati nell'ambito dei singoli titoli autorizzativi.

6.2.6 Rumore

Considerando che l'ambito produttivo proposto conferma l'attuale destinazione industriale, risulta compatibile con la classificazione acustica vigente del comune di Villa d'Ogna. L'intervento proposto, dal punto di vista acustico, si ritiene pertanto poco incidente rispetto a quanto già in essere nella zona.

Eventuali verifiche di compatibilità acustica verranno trattate nell'ambito dei singoli titoli autorizzativi.

Con le considerazioni sopra espresse, che mostrano non emergano effetti significativi sull'ambiente, si possono ritenere sussistenti tutte le condizioni necessarie ad escludere la proposta dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

7. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONI

Valutati i contenuti della proposta di Programma Integrato di Intervento in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Villa d'Ogna e alla luce delle analisi e delle considerazioni illustrate nel presente rapporto preliminare, si ritiene che non emergano effetti significativi sull'ambiente tali da interferire in modo rilevante sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla salute umana e di alterazioni a breve e/o a lungo termine degli equilibri attuali, già oggetto di valutazione nella VAS del PGT comunale.

Con le considerazioni sopra espresse si possono ritenere sussistenti tutte le condizioni necessarie ad escludere la variante proposta dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In riferimento alla Valutazione di Incidenza, si rimanda alla relativa relazione di screening allegata.

In riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, si rimanda al relativo studio preliminare ambientale allegato.

Ardesio (Bg), 2 marzo 2021

Il professionista

Ing. Emilio NICOLI